

EVENTI/CULTURA

L'eroe dei cani di Kiev arriva a Camogli

Bottino a pagina 15

ANDREA CISTERNINO A KIEV VIVE SOTTO LE BOMBE CON I SUOI ANIMALI

Le storie di amori «canini» che ci riconciliano con il mondo

Martedì, a San Rocco di Camogli, la 61esima edizione del «Premio Internazionale di Fedeltà del Cane»

Monica Bottino

■ In un periodo storico come quello in cui stiamo vivendo, in cui le notizie di sopraffazione, di violenza, di rivalsa la fanno da padrone nei Tg e sui giornali, raccontare storie d'amore può regalare un momento di pace, può rimetterci in sintonia con l'Universo. E, non per caso, nelle storie d'amore più sincere c'è sempre il rispetto per l'altro, sia egli un essere umano o un animale. Come ogni anno, intorno a Ferragosto, possiamo parlare di amore con il Premio Internazionale Fedeltà del Cane, giunto quest'anno alla 61esima edizione, che si svolgerà martedì 16 agosto a San Rocco di Camogli. Il programma della seguitissima manifestazione avrà inizio alle 16 con la presentazione e la consegna dei Premi fedeltà ai cani che si sono distinti per particolari atti di fedeltà, eroismo, amore. A seguire, la presentatrice e curatrice delle storie premiate, **Sonia Gentoso**, presenterà i Premi bontà a persone o istituzioni che hanno operato benevol-

mente nei confronti dei cani, infine verranno presentate le Menzioni alla Memoria. Quest'anno l'ospite d'onore è particolarmente atteso: si tratta di **Andrea Cisternino**, una vita dedicata agli animali, a denunciare maltrattamenti, a dare voce agli ultimi, i randagi. Il suo Rifugio «Italia KJ2», nella Kiev sotto le bombe, accoglie cani, gatti e altri animali, 400 in tutto, salvati nel corso di 10 anni. In guerra Andrea è rimasto con loro. Una scelta d'amore per cui sarà insignito del premio dedicato alle persone che più si sono distinte per avere dimostrato l'amore verso gli animali.

L'evento è a ingresso libero, senza prenotazione. Sarà possibile seguire la diretta streaming della Premiazione sul sito www.avtsanrocco.org, e sulla pagina facebook AVT San Rocco - Premio Internazionale Fedeltà del Cane. Come ogni anno ci sarà da commuoversi e da imparare. Dieci le «nominazioni» per storie italiane. Ci saranno **Balù e Blu**, rispettivamente meticcio di 12 anni e siberian husky di 3 anni, che abbaiano disperatamente per

attrarre l'attenzione di un passante, hanno salvato la padrona novantenne caduta in giardino a Rebbio, Como. Ci sarà **Bangy**, pastore tedesco maschio di 9 anni, della Squadra Cinofili della Guardia di Finanza, che si è distinto per i risultati ottenuti nel ritrovamento di sostanze stupefacenti. La staffetta generazionale continua con l'inserimento di **Jammer**, pastore tedesco maschio di appena 2 anni: entrambi sono impiegati nella ricerca di droghe, denaro illecito, esplosivi, i cani sono risorse preziose. Ritirerà il Premio il conduttore di Bangy, il brigadiere **Daniele Corcelli**, insieme a **Jammer** con il finanziere **Fiorenzo Ruggio**, Compagnia Pronto Impiego, Guardia di Finanza, Genova.

Clyde, meticcio di circa 10 anni, ha salvato due vite, quella di una capretta rimasta aggranciata con la zampa ad una rete metallica per giorni e quella del piccolo venuto alla luce subito dopo la sua liberazione. Il passato di Clyde, segnato dalla solitudine, dall'abbandono, ha avuto il suo migliore riscatto quando Miriam lo ha

adottato al Rifugio Sherwood in Alta Val Bisagno. Clyde e Miriam vivono sulle alture di Genova, nel verde, e le passeggiate sui prati, nei boschi sono la loro quotidianità, ed è durante una di queste passeggiate che Clyde ha trovato la povera capretta, dando modo di farla liberare. Ci saranno con Clyde la padrona **Miriam Bomboni** e **Stefania Gori**, volontaria canile Municipale Monte Connessa e Rifugio Sherwood, Genova. La storia di **Emma**, labrador di 6 anni, è altrettanto commovente: ha salvato dall'incendio del suo appartamento la padrona non vedente. Emma è stata consegnata a Carmela dal Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate ed è la prova che con un cane guida il non vedente ritrova una cosa importantissima: non solo una guida, ma l'indipendenza, la libertà e soprattutto un amico fedele, un angelo a quattro zampe. Va sottolineata l'importanza del Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate, realtà d'eccellenza a livello europeo, che dona gratuitamente cani guida alle persone non vedenti in tutta Ita-



lia. Con Emma la padrona **Carmela Bernardo**, Ivrea (Torino).

Leo, setter di 11 anni, è la mascotte della **Feralpisalò** - la prima squadra di calcio italiana ad aver adottato un cane - ed è anche il portabandiera della sensibilità sociale del club attraverso i progetti che grazie a lui verranno sviluppati. Feralpisalò si è affidata al rifugio «Le Muse» di Rezzato, in provincia di Brescia, per il percorso d'adozione e la scelta dell'animale ideale. «Prendersi cura degli animali è una responsabilità che va condivisa con la comunità», sono le parole del presidente **Giuseppe Pasini**. Tutti, squadra e staff, si sono da subito dimostrati sensibili, affettuosi e disponibili nel prendersi cura di Leo. «Siamo convinti», ribadisce **Matteo Oxilia**, responsabile della comunicazione della squadra, «che il calcio, lo sport in generale, sia un potente reagente per trasformare e dare un forte significato a tutto il sistema e alle relazioni del tessuto sociale. Siamo pronti per iniziare un nuovo percorso di vita insieme». Inoltre, con e grazie a Leo, il club vuole sviluppare ulteriormente tanti progetti legati al benessere animale e sociale: educazione al possesso

responsabile, progetto scuola, pet therapy con la squadra «Senza di me che gioco è?», la prima squadra italiana dedicata al benessere emozionale per ragazzi con disabilità cognitive. E da ultimo, ma non meno importante, la squadra vuole dare visibilità ai cani ospitati dal rifugio «Le Muse» per sensibilizzare sul tema dell'abbandono e delle adozioni.

Una storia, due premi: «Premio fedeltà» a Leo e «Premio bontà» alla Feralpisalò. **Leone e Nagut**, rispettivamente jack russel parson di anni 2 e pastore tedesco di quasi 7 anni, in forza alla Polizia di Stato, sono una coppia formidabile nel loro ruolo di Cani Antidroga. Riceveranno il Premio il vice ispettore della Polizia di Stato **Laura Bisio**, conduttore Antidroga con il cane Leone, e l'assistente **Tiziana Parodi**, conduttore del cane Nagut, accompagnate dal responsabile della Squadra Cinofili della Polizia di Stato di Genova, l'ispettore **Alessandro Pilotto**.

Marley, pastore tedesco di quasi 4 anni, nato completamente cieco è stato adottato da Carlotta e Marco nel marzo 2019. Secondo quanto riferito dalle volontarie del canile di Bari, dove era stato abbandona-

nato perché nato cieco, a due mesi dal primo appello era arrivata una sola risposta, la loro. Carlotta e Marco hanno fatto una scelta di cui mai si pentiranno: il cane vive ogni giorno al massimo, regalando a Carlotta e a Marco soddisfazioni enormi, e a chiunque ha la fortuna di incontrarlo, speranza e buonumore. Ha anche una pagina Facebook dedicata, «Marley Supercane». Nata quasi per caso, la pagina si è rivelata un importantissimo punto di contatto tra persone che hanno cani con problematiche simili, un luogo di scambio di opinioni e suggerimenti. Marley è la più bella dimostrazione che anche un cane cieco può vivere una vita normalissima e felice e che, come afferma da sempre Carlotta, «la disabilità sta negli occhi di chi guarda». Se la pagina facebook ha raggiunto 80mila follower qualcosa significherà, ma di certo Marley è un supercane, quanto Marco e Carlotta una famiglia dal cuore grande, e insieme sono la prova che l'amore non conosce ostacoli. Un «Premio fedeltà» a Marley e un «Premio bontà» a **Carlotta Nelli e Marco Chimenti**, Santa Maria a Monte, Pisa.

Melo è stato per 17 anni custode/mascotte/portafortuna

dell'ex Monastero dei Benedettini, sede del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania. Ora si vuole dedicare al meticcio, adottato e amato da tutti, un angolo del Monastero.

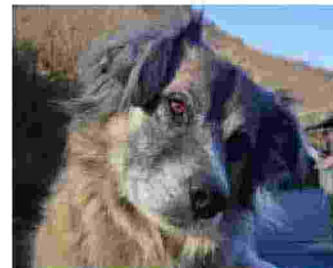
«Mi dicono che Carmelo, il filosofo benedettino, è morto. Cane amatissimo, custodiva l'edificio e girava per aule e corridoi con la stessa consapevole autorevolezza d'un preside o d'un rettore. Preso di sé e del suo compito, assorto, imperturbabile, si lasciava accarezzare ma mantenendo il suo aplomb, la sua innata fierezza. Suppongo che sia morto con la stessa grande dignità, e che ora volteggi nel quarto cielo del paradiso dantesco, quello degli spiriti sapienti», ha scritto **Antonio Di Grado**, critico letterario e professore ordinario di Letteratura italiana al DISUM di cui è stato vicepresidente. Una storia esemplare, un premio fedeltà con «Menzione ad Honorem» per Melo e un «Premio bontà» al Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania per l'amore dato a Melo. A San Rocco ci saranno **Marina Paino**, direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania e **Rosario Castelli**, professore associato di Letteratura italiana presso lo stesso Dipartimento.



EVENTI



ANDREA CISTERNINO
Nel rifugio di Kiev anche sotto le bombe si prende cura di 400 animali
Da sinistra Balù e Blu, Marley e a destra Clyde



LEO Mascotte sportiva